

Quando camminare diventa turismo ecologico

di kornalia Fischer

Dopo diversi sopralluoghi, incontri e colloqui possiamo fare un bilancio provvisorio sugli sviluppi riguardo la realizzazione dei percorsi naturalistici. Già in primavera ho invitato a sperimentare uno dei percorsi naturalistici che tutt'ora si può scaricare come file gps per smartphone o xml per google earth. Era inteso come un inizio di sviluppo del nostro territorio per rendere fruibile i boschi e creare uno strumento per un turismo "soft".

Il progetto in tutta la sua complessità naturalmente è molto più ampio e completo. Vi saranno percorsi da trekking e per mountainbike con diversi gradi di difficoltà ed estensione. Quasi tutto il territorio sarà fruibile con itinerari in mezzo ai boschi e, in alcune tratte, con vista mare.

Uno dei percorsi a piedi diventa cammino didattico con il concetto steineriano il quale è rivolto al rispetto delle risorse della natura vivendoli con tutti i sensi. L'obiettivo è una maggiore qualificazione, rivolto alla massima attenzione e preservazione dei tesori della natura presenti e per lo sviluppo ecosostenibile, consentendo allo stesso momento a turisti, scolaresche ed interessati in generale un'immersione nelle tradizioni della vita dei contadini di un tempo ma anche a conoscere questo patrimonio da vicino per poterlo rispettare e salvaguardare.

Sul sentiero "In Mezzo ai Boschi" ci saranno diverse aree istruttive con il

1. "Bosco dell'Olfatto" con una piccola piantagione di piante aromatiche
2. "Bosco del Gusto" con la coltivazione di piante spontanee che trovano tutt'ora uso nella cucina tradizionale
3. "Bosco del Tatto" con piante che risultano particolari al tatto, anch'esse piantate in un'area ristretta

4. "Bosco che si ascolta"
 5. "Bosco delle Leggende" con installazioni o sculture sulle rocce, riprendendo le leggende della nostra zona
 6. "Bosco da vedere" dove ci sono quei panorami mozzafiato
- e, se ci sarà consentito, anche il "Bosco dell'Avventura" con passerelle nelle cave, ma quest'ultimo punto è ancora in discussione.

I percorsi per bicicletta sono quasi del tutto sconnesse dai percorsi a piedi per non intrecciare le diverse logiche di velocità del cammino e della corsa, molto interessanti già

per le locazioni e le difficoltà, per evitare corse selvagge fuori dai sentieri il che comporterebbe un grave danno alla natura.

Ho trovato grande sostegno nella progettazione e futura realizzazione da parte dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali dove i funzionari hanno accolto subito l'idea, sarà l'azienda stessa l'ente di esecuzione sia sul piano dei lavori sia nella produzione di mappe, aree di sosta e segnaletica. Almeno una delle antiche case ristrutturate sul percorso diventerà un piccolo centro di informazione offrendo qualche posto di lavoro per l'associazione turistica che è in fase di costituzione.

Particolare interesse e collaborazione eccellente ha

mostrato Paolo Vetrano della ProLoco che ha sposato immediatamente il progetto, offrendo il suo contributo attivo e preziosissimo con la propria conoscenza del territorio, della flora, la fauna, le tradizioni e le particolarità di tutta la zona.

A gennaio inizierà la "fase calda" di concretizzazione del progetto su tutti i piani e, se tutto va secondo i piani, in primavera avremo un'attrazione turistica eco-didattica di grande pregio.

